

PROVINCIA DI BIELLA

Tutela e Valorizzaz. Ambiente, Agricoltura - DT

Impegno n.

Dirigente / Resp. P.O.: SARACCO GIORGIO

DETERMINAZIONE N. 262 IN DATA 26 FEB. 2014

Oggetto: Art. 12 D.Lgs n. 387/2003. – D.D. 2130 del 20/07/2009 - Variante in corso d'opera ed esercizio dell'impianto idroelettrico in Comune di Portula, località Granero in capo alla Comunità Montana Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi con sede legale in Via Bassetti n. 1, 13866 - Casapinta.

Impresa: *Comunità Montana Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi Stabilimento di Portula (BI).*

Sede Legale: *Via Bassetti n. 1, 13866 - Casapinta.*

Unità Locale: *Granero – 13833 Portula.*

Codice SIRA: 25315.

Il sottoscritto Dr. Giorgio Saracco in qualità di Dirigente del Settore Ambiente e Agricoltura,

Premesso che

- con Determinazione Dirigenziale n. 2130 del 20/07/2009 questa Amministrazione ha rilasciato alla Comunità Montana "Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi" l'autorizzazione unica prevista dall'art 12 del D.Lgs. n. 387 per la realizzazione di una centrale idroelettrica in Comune di Portula, località Granero;
- in data 20/11/2013, ns. prot. n. 37600 la Comunità Montana "Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi" presentava istanza per la variante in corso d'opera ed esercizio dell'impianto autorizzato con D.D. 2130 del 20/07/2009 e relativa documentazione tecnica, per la modifica del vano tecnico di alloggiamento della centrale allo scopo di rispondere alle richieste di ENEL Distribuzione s.p.a. di inserire la cabina di consegna al suo interno.
- con Determinazione Dirigenziale n. 2081 del 03/12/2013 la Provincia di Biella provvedeva all'indizione della Conferenza dei Servizi ed individuava quale responsabile del procedimento il dott. Graziano Stevanin.
- in data 4/12/2013 la Provincia di Biella, con nota prot. n. 39000, comunicava l'avvio del procedimento e con nota prot. n. 39064 del 4/12/2013 convocava la Conferenza dei Servizi Istruttoria Provinciale per il giorno 23/12/2013.

Preso atto

- delle risultanze delle 2 sessioni istruttorie della Conferenza dei Servizi, tenutesi nelle date del 23/12/2013 e del 30/1/2014;
- delle valutazioni e delle proposte di prescrizioni tecniche espresse nel corso delle sedute della Conferenza Istruttoria Provinciale in ordine al progetto;
- dei pareri trasmessi dai soggetti invitati alle sedute della Conferenza Istruttoria Provinciale, parte integrante dei relativi verbali;
- delle richieste di chiarimento formalizzate al proponente a seguito della 1^ seduta della Conferenza dei Servizi con nota ns. prot. n. 41135 del 24.12.2013;
- dei chiarimenti fatti pervenire dal proponente con nota ns. prot. n. 1890 del 17.01.2014.
- delle risultanze della seduta della Conferenza Istruttoria Provinciale del 30/1/2014 nella quale è stato espresso parere favorevole all'unanimità dei presenti.

Considerato che, la seduta della Conferenza dei Servizi del 30/1/2014 ha concluso il procedimento istruttorio, attraverso la raccolta dei pareri, autorizzazioni, nulla osta ed atti di analoga natura dei soggetti intervenuti. Le risultanze della conclusione del procedimento sono documentate nel verbale della seduta medesima.

Durante tale seduta sono stati raccolti i pareri finalizzati al rilascio del provvedimento conclusivo ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 contenente i seguenti atti di assenso:

- variante permesso di costruire ai sensi del DPR 20/10/1988 n. 447 e del DPR 06/06/2001 n. 380;
- variante nulla osta acustico ai sensi dell'art. 8 della L. 447/95;
- variante Autorizzazione Paesaggistica.

Si opera qui di seguito, alla luce delle risultanze del Verbale della Conferenza dei Servizi della seduta conclusiva del 30/1/2014 in osservanza al dettato dell'art. 14-ter L. 241/90 e ss.mm.ii. citata - la valutazione delle specifiche risultanze della Conferenza, tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse nel corso della seduta medesima.

Provincia di Biella: Presente. Autorizzazioni concesse: nessuna.

Comune di Portula: non presente. Parere favorevole scritto consegnato nel corso della Conferenza dei Servizi del 23/12/2013. Autorizzazioni concesse:

- variante permesso di costruire ai sensi del DPR 20/10/1988 n. 447 e del DPR 06/06/2001 n. 380;
- variante nulla osta acustico ai sensi dell'art. 8 della L. 447/95;
- variante Autorizzazione Paesaggistica.

Comune di Coggiola: non presente. Autorizzazioni concesse: nessuna.

ENEL s.p.a.: non presente. Partecipa alla Conferenza dei Servizi senza diritto di voto.

GSE s.p.a.: non presente. Partecipa alla Conferenza dei Servizi senza diritto di voto.

Ufficio delle Dogane: non presente. Autorizzazione concessa: nessuna.

A.R.P.A. Piemonte Dip.to Biella: presente. Parere favorevole con prescrizioni. Parere di supporto tecnico ai fini della concessione del nulla osta acustico alla variante ai sensi dell'art. 8 L. 447/95.

A.S.L. di Vercelli: Parere favorevole con prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria. Partecipa alla Conferenza dei Servizi per le competenze in materia igienico – sanitaria legate alla realizzazione di nuovi edifici.

Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Biella: non presente. Parere favorevole scritto. Autorizzazioni concesse: nessuna.

Autorità di Bacino del Fiume Po. non presente. Autorizzazioni concesse: nessuna.

Agenzia Interregionale per il Fiume Po. non presente. Autorizzazioni concesse: nessuna.

Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni: non presente. Autorizzazione concessa: nessuna.

Comando Provinciale Vigili del Fuoco: non presente. Autorizzazione concessa: nessuna.

Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie: non presente. Autorizzazione concessa: nessuna. Parere scritto con nota prot. n. 694 cl 34.19.07/810.1.

Soprintendenza per i Beni Ambientali e Paesistici del Piemonte: non presente. Esprime parere vincolante in materia di Vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Dato atto che:

- nel corso della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi predetta non sono state manifestate posizioni di dissenso;
- la valutazione delle posizioni prevalenti è effettuata come segue:

a) parere positivo espressamente manifestato nel corso della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi da parte di:

- A.R.P.A. Piemonte Dipartimento di Biella;
- ASL di Vercelli Dipartimento Prevenzione;
- Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Biella.

b) parere positivo acquisito a causa dell'assenza dell'Ente o soggetto deputato a manifestarlo (così come espressamente prescritto dal comma 7 art. 14-ter "*Lavori della Conferenza dei Servizi*"), da parte di:

- Comune di Portula.
- Soprintendenza per i Beni Ambientali e Paesistici del Piemonte.

c) i soggetti di seguito riportati sono invitati alla Conferenza dei Servizi allo scopo di assumere eventuali elementi di conoscenza e motivazioni ostative all'approvazione del progetto ma non devono rilasciare alcuna autorizzazione esplicita, pertanto non sono legittimati ad esprimere un parere vincolante:

- Provincia di Biella;
- Comune di Coggiola.
- Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni.
- Ufficio delle Dogane di Biella.
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco.
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie.
- Autorità di Bacino del Fiume Po.
- Agenzia Interregionale per il Fiume Po.

Preso atto:

- delle valutazioni e delle proposte di prescrizioni tecniche espresse nel corso della seduta della Conferenza Istruttoria Provinciale in ordine al progetto;
- dei pareri trasmessi dai soggetti invitati alle sedute della Conferenza dei Servizi, parte integrante dei relativi verbali;

Viste le risultanze della seconda ed ultima seduta della Conferenza dei Servizi del 30/01/2014 ; considerato che il parere favorevole, espresso dalla Conferenza dei Servizi è condizionato al rispetto da parte del richiedente delle seguenti prescrizioni tecniche:

1. La Comunità Montana Val Sessera dovrà fornire al Dipartimento ARPA di Biella la lettura delle portate derivate ed il conteggio delle portate rilasciate, desumibile dai dati relativi ai parametri monitorati
2. entro 90 giorni dall'inizio della produzione di energia, dovrà essere effettuato un monitoraggio acustico in Condizioni di massima rumorosità, che permetta di chiarire l'efficacia dei sistemi di insonorizzazione scelti e permetta di valutare la necessità di eventuali miglioramenti. Tutto questo, fermo restando il rispetto di quanto necessario durante la fase di cantiere.
3. Si richiede che la direzione lavori invii ad ARPA Dipartimento di Biella una nota dell'inizio lavori autorizzati.
4. Si richiede che la direzione lavori invii ARPA Dipartimento di Biella una comunicazione preventiva in merito alle operazioni di collaudo dell'opera.
5. Si richiede che la direzione lavori, nel rispetto del dettato dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 in materia di rinvenimenti fortuiti, esegua l'immediata sospensione dei lavori nel caso di rinvenimenti di strati e strutture di interesse archeologico ed effettui la comunicazione entro le 24 ore alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e Museo Antichità Egizie, per consentire le verifiche di legge, contattando anche per le vie brevi il responsabile del procedimento dott. Francesco Rubat Borel (francesco.rubatborel@beniculturali.it, tel. 011.19524451).

Vista la comunicazione acquisita al protocollo n. 40618 del 19/12/2013 di Daniele Gamba per conto del Comitato Tutela Fiumi contenente una serie di osservazioni in 4 punti di seguito riportate sinteticamente:

1. a detta del Comitato la rinuncia della società Fila s.p.a. della propria quota idroelettrica (derivazione massima 449 l/s) comporta la revisione dei quantitativi massimi derivabili e dei relativi dispositivi alla presa.
2. a detta del Comitato i parametri utilizzati per la determinazione del DMV, in particolare si contesta l'utilizzo del parametro $M = 0,9$, sarebbe in contrasto con quanto riportato nella scheda "A116 Alto Sesia" del Piano di Tutela delle Acque approvato dalla Regione Piemonte che alla misura 11.1 stabilirebbe esclusivamente due valori: 1,30 per le aree in classe morfologica 4 ed 1 per tutti i restanti corpi idrici e quindi per le classi morfologiche 1, 2, 3.
3. conseguentemente alla richiesta di correzione del DMV (cfr punto 2) il Comitato chiede l'adeguamento dello stramazzone rigurgitato approvato al fine di consentire un rilascio più elevato ed una sua più accurata progettazione.
4. il Comitato giudica sproorzionata la richiesta di realizzare una cabina per il valore di potenza di 800 kW, in considerazione della potenza massima dell'impianto pari a 490 kW.

Posto che il procedimento avviato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 non contempla un'esplicita fase di evidenza pubblica (pubblicazione e deposito degli atti) nè una fase di acquisizione di osservazioni da parte di chi ne abbia interesse, nel rispetto dei principi generali dell'attività amministrativa volta all'imparzialità, alla pubblicità ed alla trasparenza,

con il presente atto si dà formale riscontro alle osservazioni acquisite al protocollo n. 40618 del 19/12/2013 richiamate al punto precedente:

1. I quantitativi resi disponibili per l'uso idroelettrico dalla Società Fila erano già stati considerati nella stesura del disciplinare sottoscritto il 18/06/2009 e successivamente approvato con D.D. 2107 del 17/07/2009;
2. il calcolo del DMV effettuato nel corso dell'istruttoria conclusasi con la Determinazione Dirigenziale n. 2130 del 20/07/2009, è stato giudicato corretto in quanto conforme alle disposizioni stabilite dal Decreto della Presidente della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 8/R "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)." Tale Regolamento ai fini della quantificazione del fattore morfologico descritto all'allegato A rimanda alla cartografia di Piano del PTA: elaborato 2.A12, la quale per l'area analizzata individua la classe morfologica 1 ed individua il parametro M pari a 0,9. Si segnala in proposito che il Settore Regionale competente esplicitamente contattato, come da documentazione agli atti di questa Amministrazione, ha ammesso un errore materiale nell'individuazione del parametro M in funzione della classe morfologica nella scheda monografica dell'Alto Sesia "A116" pubblicata sul sito, sulla quale il Comitato tutela Fiumi basa le proprie valutazioni.
3. il venire meno dei presupposti alla base della richiesta di rifacimento delle opere di presa (ridefinizione del DMV - Cfr punto 2) rende priva di fondamento la richiesta avanzata dal Comitato.
4. la richiesta del Comitato Tutela Fiumi non ha alcun fondamento tecnico, posto che la cabina di consegna deve rispondere agli standard dettati dal gestore della rete elettrica nazionale e che la stessa, anche nell'ipotesi di smantellamento della centrale, può essere mantenuta dal gestore in quanto parte integrante della rete.
5. Visto il parere favorevole dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, espresso con nota p.e.c. prot. n. 798/4.1 del 04/02/2014, (prot. di ricez. n. 4043 del 05/02/2014) acquisito agli atti del procedimento, sebbene pervenuto dopo la conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi.

Rilevato che

- a norma dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, il presente provvedimento costituisce autorizzazione unica ai fini della realizzazione di modifiche dell'impianto al quale è riferito, con l'osservanza di tutte le modalità contenute negli elaborati progettuali presentati e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e nei suoi allegati;
- i lavori della Conferenza dei Servizi si sono svolti nel rispetto delle disposizioni contenute nella Legge 241/90 e ss. mm. ii., e che l'approvazione del Progetto ha visto l'assenso di tutte le Amministrazioni convocate, espresso direttamente dai presenti nel corso della seduta della Conferenza Istruttoria Provinciale del 30/1/2014, ed acquisito per gli assenti ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90.

Dato atto che la procedura è stata condotta tenendo conto della normativa tecnica di riferimento disponibile all'atto della conduzione dell'istruttoria.

Vista la Legge 447/95.

Visto il D.P.R. 6/06/01 n. 380.

Visto il D. Lgs. 29/12/2003 n. 387.

Visto il D. Lgs 3/04/2006 n. 152.

Visto il D.M. 10/09/2010.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2012, n. 5-3314.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

DETERMINA

1. Di approvare ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, fatti salvi i diritti di terzi, il progetto per la Variante in corso d'opera ed esercizio dell'impianto idroelettrico in Comune di Portula, località Granero in capo alla Comunità Montana Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi con sede legale in Via Bassetti n. 1, 13866 – Casapinta, rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 2130 del 20/07/2009, secondo le richieste avanzate in data 20/11/2013, ns. prot. n. 37600, dal Comunità Montana stessa.
2. Di stabilire che il presente provvedimento costituisce modifica dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2130 del 20/07/2009 relativamente alle seguenti autorizzazioni:
 - variante permesso di costruire ai sensi del DPR 20/10/1988 n. 447 e del DPR 06/06/2001 n. 380;
 - variante nulla osta acustico ai sensi dell'art. 8 della L. 447/95;
 - variante Autorizzazione Paesaggistica.
3. Di stabilire che le autorizzazioni contenute nel presente Provvedimento soggette a scadenza saranno assoggettate alle disposizioni di legge ed ai termini previsti dalle specifiche norme di settore.
4. Di stabilire che il presente provvedimento fa salve tutte le condizioni e le prescrizioni individuate in quello originario: Determinazione Dirigenziale n. 2130 del 20/07/2009, non in contrasto con il presente atto.
5. Di stabilire che la realizzazione della modifica all'impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile (Determinazione Dirigenziale n. 2130 del 20/07/2009), dovrà avvenire secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria ed inserita nell'allegato **B**, al presente atto.
6. Di stabilire che gli impianti dovranno essere realizzati e gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'allegato **C**, quale esito dell'istruttoria condotta, che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza ed alle successive integrazioni.
7. Di stabilire che sono fatte salve le disposizioni dettate dalla normativa sulla prevenzione incendi; l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto dovrà avvenire nel pieno rispetto delle stesse e nel corretto adempimento delle relative formalità.
8. Di stabilire che l'attività oggetto del presente provvedimento deve operare nel rigoroso rispetto delle normative atte a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua, nel suolo e relative alla gestione dei rifiuti nonché di tutte le disposizioni normative applicabili alla stessa, anche se non richiamate esplicitamente nel presente provvedimento.

9. Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento dell'attività autorizzata qualora se ne ravvisi la necessità.
10. Di stabilire che il presente provvedimento deve sempre essere custodito, anche in copia, presso l'impianto e messo a disposizione degli organi di controllo.
11. Di rendere disponibile copia conforme del presente atto al richiedente e di disporre la trasmissione di copia contenente i medesimi allegati al Comune di Portula ai fini dei controlli di competenza. Copia del provvedimento finale e degli allegati, ad eccezione degli allegati grafici, vengono inviati a: A.R.P.A. Piemonte Dipartimento di Biella, Comune di Coggiola, A.S.L. Vercelli Dipartimento di Prevenzione, Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Biella, Regione Piemonte – Beni Paesistici ed Ambientali, Regione Piemonte - Usi Civici, Autorità di Bacino del Fiume Po, Agenzia Interregionale per il Fiume Po, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Paesistici del Piemonte, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte del Museo Antichità Egizie, ENEL S.p.A., GSE S.p.A., Ministero Sviluppo Economico - Dipartimento Comunicazioni, Ufficio Dogane, Biella, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Di dare atto che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso ai Tribunali delle Acque, entro 60 gg. dalla intervenuta piena conoscenza secondo le forme e i modi previsti dalla normativa vigente

Biella, li 26/02/2014



**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AMBIENTE E AGRICOLTURA**
(Dott. Giorgio Saracco)

Publicata all'albo pretorio per dieci giorni consecutivi da 27 FEB. 2014 al 10 MAR 2014
Biella, li 27 FEB. 2014

Il Funzionario Responsabile

.....

Il Segretario Generale

.....



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vincenzo Rossi

Comunità Montana Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi – Via Bassetti n. 1, 13866 – Casapinta (BI)
 Allegato **A** – Variante centrale idroelettrica Granero – Anagrafica soggetto autorizzato.

| DATI IDENTIFICATIVI | |
|--|--|
| Denominazione Società Madre | Comunità Montana Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi |
| Codice SIRA: | 25315 |
| Codice fiscale n. | 92016380021 |
| Partita IVA n. | |
| Sede legale: | |
| Provincia: | Biella |
| CAP | 13866 |
| Comune: | <i>Casapinta</i> |
| Località: | |
| Indirizzo: | via Bassetti n. 1 |
| Tel: | 015.7429065 |
| E-mail: | cmprealpibiellesi@reteunitaria.piemonte.it |
| Denominazione unità locale operativa: | Centrale Idroelettrica Granero |
| Codice Provinciale | |
| Provincia: | Biella |
| CAP | 13833 |
| Comune: | <i>Portula</i> |
| Località: | Granero |
| Indirizzo: | |
| Tel.: == | |
| E-mail: == | |
| Autorizzazioni concesse: | |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ variante permesso di costruire ai sensi del DPR 20/10/1988 n. 447 e del DPR 06/06/2001 n. 380; ▪ variante nulla osta acustico ai sensi dell'art. 8 della L. 447/95; ▪ variante Autorizzazione Paesaggistica. | |

Documentazione progettuale prodotta per l'istruttoria.

Elaborato "A": Relazione Paesaggistica redatta ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005 e allegata all'istanza di compatibilità paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42;

Elaborato "B": Aspetti urbanistici;

Elaborato "C": ENEL Distribuzione S.p.A. – Preventivo regolamento di esercizio;

Elaborato "D": Autorizzazione Unica – D.D. 2130 del 20/07/2009 della Provincia di Biella;

Elaborato "E": Relazione Tecnica;

Copia Deliberazione di Giunta n. 56 del 23/10/2013 Comunità Montana Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi;

Copia dichiarazione asseverata sul piano di dismissione delle opere a fine concessione;

Copia dichiarazione di esenzione o assoggettamento dall'obbligo di effettuare l'avvio della Fase di Verifica ai sensi della Legge 40/98;

Copia nota prot. 3806 del 14/11/2013 Comunità Montana Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi: Dichiarazione di impegno a presentare polizza fideiussoria a garanzia interventi di dismissione e ripristino stato dei luoghi;

TAVOLA 01: C.T.R. e P.R.G.C.;

TAVOLA 08: Edificio di centrale;

TAVOLA 09: Catastale;

Valutazione di Impatto Acustico Ambientale.

INTEGRAZIONI:

Elaborato "E": Relazione Tecnica;

Elaborato 01: Carta Tecnica Regionale – Varianti al P.R.G.C.;

Elaborato 10. Canale di scarico.

Prescrizioni.

1. La Comunità Montana Val Sessera dovrà fornire al Dipartimento ARPA di Biella la lettura delle portate derivate ed il conteggio delle portate rilasciate, desumibile dai dati relativi ai parametri monitorati
2. entro 90 giorni dall'inizio della produzione di energia, dovrà essere effettuato un monitoraggio acustico in Condizioni di massima rumorosità, che permetta di chiarire l'efficacia dei sistemi di insonorizzazione scelti e permetta di valutare la necessità di eventuali miglioramenti. Tutto questo, fermo restando il rispetto di quanto necessario durante la fase di cantiere.
3. Si richiede che la direzione lavori invii ad ARPA Dipartimento di Biella una nota dell'inizio lavori autorizzati.
4. Si richiede che la direzione lavori invii ARPA Dipartimento di Biella una comunicazione preventiva in merito alle operazioni di collaudo dell'opera.
5. Si richiede che la direzione lavori, nel rispetto del dettato dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 in materia di rinvenimenti fortuiti, esegua l'immediata sospensione dei lavori nel caso di rinvenimenti di strati e strutture di interesse archeologico ed effettui la comunicazione entro le 24 ore alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e Museo Antichità Egizie, per consentire le verifiche di legge, contattando anche per le vie brevi il responsabile del procedimento dott. Francesco Rubat Borel (francesco.rubatborel@beniculturali.it, tel. 011.19524451).